



Il Grigione Italiano

Fondato il 3 luglio 1852

Settimanale indipendente del Grigioni Italiano



Pagina 8

Un'intera giornata dedicata ai sapori e umori che furono

Ha riscosso un ottimo successo di pubblico l'iniziativa dedicata alla produzione di pane nero lanciata dal Polo Poschiavo, dal Centro preindustriale Aino e dal Museo poschiavino



Tradizioni

Lo scorso fine settimana la Valposchiavo è stata investita da una forte voglia di celebrare le proprie tradizioni e le proprie radici, in particolare lo stretto legame che intercorre tra i valposchiavini e il pane di se-gale rispettivamente la castagna. Due eventi, la festa internazionale del pane nero e la castagnata, che hanno attratto grandi masse di gente. Un pubblico eterogeneo accomunato unicamente dal desiderio di trascorrere momenti piacevoli e d'allegria, sospeso tra i ricordi di un tempo che fu e la consapevolezza che la vita è adesso.

In un simile ambiente gioioso, viene spontaneo chiedersi qual è il reale valore di questi eventi. Possiamo ridurre tutto ad un semplice incontro popolare oppure vi è di più? E, ancora, deve per forza esserci qualcosa di più? Domande che non necessariamente hanno bisogno di una risposta e che probabilmente così come sono affiorate alla mente sono pure svanite nell'atmosfera contagiosa che ha caratterizzato entrambi gli eventi in oggetto.

Proprio quest'ultima caratteristica, il fatto di riuscire a far rilassare la mente, è probabilmente il fattore più importante che parla in favore dell'organizzazione di eventi popolari dedicati alle tradizioni. Sono infatti innumerevoli le iniziative che si potrebbero utilizzare a difesa delle nostre tradizioni – si pensi a convegni, mostre, redazione di libri o articoli giornalistici, workshop e quant'altro vi potrebbe passare per la testa in questo momento – ma, probabilmente, nulla di tutto ciò potrebbe mai avvicinarsi al successo e alla partecipazione che si riesce a creare grazie ad una manifestazione popolare ben congeniata. A tal proposito è bene però specificare che il successo di un evento popolare non può essere dato per scontato. Non sono poche le iniziative che sono miseramente naufragate malgrado potessero vantare tutti gli ingredienti che apparentemente avrebbero dovuto garantire il successo. L'alchimia che necessariamente bisogna saper instaurare con il pubblico è una caratteristica che non si può creare a tavolino, bensì va vissuta.

D'altro canto sarebbe irrisorio pensare che le nostre tradizioni possano essere preservate oppure divulgate unicamente attraverso l'organizzazione di eventi popolari. Sebbene gli altri metodi già citati in precedenza non permettano di raggiungere lo stesso numero di persone, è pur vero che qualitativamente possono offrire qualcosa in più, o forse solo di diverso, rispetto a ciò che si può ottenere organizzando una manifestazione popolare.

Il segreto del difendere con successo le nostre tradizioni sta dunque nel riuscire a trovare le giuste proporzioni nell'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione per la divulgazione del sapere. Se infatti il troppo può stroppiare, il troppo poco può portare all'oblio.

Tutto ciò, mi rendo conto, fa emergere con forza una domanda che richiede una risposta popolare: ma qual è la reale importanza del salvaguardare le nostre tradizioni?

Antonio Platz

Alexandra Prinz traghetta la Spitex verso il nuovo Centro Sanitario Valposchiavo

Alexandra Prinz è la nuova direttrice Spitex Valposchiavo. Il suo arrivo sancisce l'unione tra Spitex, Ospedale San Sisto e Casa Anziani ossia il Centro Sanitario Valposchiavo. La nuova struttura ingloba le varie parti mantenendo la qualità e la professionalità del servizio. Il Grigione Italiano ha rivolto alcune domande alla neo direttrice.

di SERENA VISENTIN
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»

Si può presentare ai valposchiavini?

Mi chiamo Alexandra Prinz e sono nata in una piccola città austriaca (Kapfenberg). A 19 anni mi sono trasferita a Vienna per frequentare l'università. Ho trascorso anche un anno a Gerusalemme per motivi di studio. Mi sono specializzata in immigrazione. Dopo quindici anni ho deciso di intraprendere gli studi da infermiera perché mi piace stare a contatto con le persone. Ho lavorato per la Spitex in Austria e nel 2011 con il servizio militare in Siria (all'inizio della guerra civile) come infermiera. Successivamente ho conseguito un master in management sempre in campo infermieristico che mi ha portato poi a lavorare in Austria per i profughi dato l'ingente afflusso della migrazione. Dopo questa esperienza, nel 2015 ho iniziato a lavorare in Engadina Bassa come infermiera per la Spitex.



Alexandra Prinz nel suo ufficio di Poschiavo

Pagina 5

Sedicesima Sagra della castagna baciata dal successo e dal sole

Chi l'avrebbe mai sperato, che dopo un venerdì e un sabato così piovosi, la 16ª Sagra della castagna – svoltasi domenica 16 ottobre 2016 presso il centro sportivo Casai a Campascio – fosse accompagnata da una stupenda giornata di sole e, per di più, dalle temperature molto gradevoli. Invece, il buon San Pietro ha voluto premiare tutte le persone che ogni anno si prodigano nell'organizzazione di questa importante festa divenuta un appuntamento autunnale atteso da molti, regalando loro una domenica magnifica.



di NADIA GARBELLINI TUENA
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»

da Brüs (tutte castagne provenienti dalle selve castagnoli di Brusio) e 500 pranzi cucinati e serviti dall'Associazione Osti Brusiuon (un vero e proprio record, come mi ha riferito uno degli

Quattrocento chili di brasché cotti ad arte dagli esperti Marunat

chef responsabili Daniele Dorsa). Naturalmente il menù era rigorosamente a base di castagne, servite con bevande di provenienza locale. C'erano 17 bancarelle presenti al mercatino, con i loro tipici e buonissimi prodotti artigianali, nonché *dulcis in fundo* un numero incalcolabile di persone arrivate ai Casai per partecipare alla Sagra. Questi sono stati i numeri della 16ª Sagra della Castagna. Numeri che parlano da sé: un vero e proprio successo per la kermesse di Brusio.

Per l'occasione ai Casai era presente anche la nota conduttrice Carla Norghauer con la sua trasmissione radiofonica «Domenica in Comune». I radio ascoltatori, mentre preparavano il pranzo, hanno potuto ascoltare storie, aneddoti, curiosità, della buona musica con la fisarmonica di Flavio Caldelari, descrizioni delle bellezze artistiche e dei crotti e tante altre notizie interessanti sul Comune di Brusio.

Pagina 11

Nuovi corsi e più mirati: riparte il CTL



Dopo la rielaborazione del progetto insieme al Cantone, gli amministratori del nuovo polo formativo sono pronti a ripartire con un business plan aggiornato, un'offerta più in linea con le richieste del mercato e un finanziamento assicurato.

Pagina 3